

L'ANTEPRIMA

# Ecco Apa, l'etrusco in 3D star di Genus Bononiae

di OLGA MUGNAINI

**TRAFITTO** da un fulmine che entra attraverso la finestra del museo, Apa scende dal vaso etrusco su cui è scolpito, si sgranchisce le gambe e, nelle vesti di un novello avatar, si dice pronto ad accompagnare il visitatore attraverso 2.700 anni di storia. Il suo raggio d'azione è Bologna, la stessa città in cui è conservata la situla etrusca in bronzo che lo raffigura. Comincia dall'Archeologico bolognese il viaggio lungo 16 minuti che racconta la trasformazione nei secoli dell'antico borgo sorto lungo i torrenti Ravone e Aposa. Sei epoche ricostruire in versione 3D e animate con Lucio Dalla che dà la voce ad Apa. E' il cortometraggio che ha per protagonista un simpatico omino con un pancione, le gambe corte e un cappello simile a quello di Speedy Gonzales, creato per **Genus Bononiae** della Fondazione Carisbo che inaugurerà ufficialmente al-

## CULTURA & SPETTACOLO

**Il film, che sarà proiettato a Palazzo Pepoli, presentato alla Borsa del Turismo di Paestum**

la fine di gennaio con l'apertura di Palazzo Pepoli. Il lavoro è durato due anni e ha coinvolto un team di venti persone, tra cui il regista **Giosuè Boetto**, il direttore artistico Enrico Valenza, il character designer Stefano Meazza, l'animation director Giampaolo Fragale, lo staff informatico del **Cineca**, i supervisori Antonella Guidazzoli e Silvano Imboden e numerosi studiosi incaricati di seguire la parte scientifica delle ricostruzioni virtuali dei sei diversi periodi storici.

**LE IMPRESE** di Apa attraverso la Bologna etrusca, poi romana, medievale, rina-

scimentale, fino alla passeggiata finale nel diciottesimo e diciannovesimo secolo, sono state presentate in anteprima a Paestum, in occasione della XIV edizione della Borsa mediterranea del turismo archeologico, dove il sofisticato film 3D stereoscopico è stata una delle attrazioni della sezione ArcheoVirtual. «Il film sarà proiettato in un'apposita sala a Palazzo Pepoli — spiega il regista — ed è pensato perché sia un po' l'emblema e il cuore del museo a dimostrare il nuovo modo di fare didattica: grande precisione scientifica ma anche divertimento e spettacolarità. Il gruppo di lavoro è stato ampio. Ingegneri hanno affiancato storici e archeologi per assicurare una documentazione e una ricostruzione rigorosamente filologica. Il titolo è *Apa l'Etrusco e 2.700 anni di storia bolognese*. Apa in etrusco significa padre e i disegnatori hanno voluto dare al personaggio un'interpretazione aderente alla sua natura, anche attraverso la scelta di una voce di eccezione quale quella di Lucio Dalla».

Il costo è di 300mila euro: in pratica per ogni minuto di Apa si sono spesi meno di 20mila euro. Se pensiamo che un minuto per un cartoon digitale della Pixar-Disney costa circa un milione di euro al minuto. Metà budget è stato coperto dal Museo della Città e l'altra metà principalmente da **Cineca**.



Due immagini del film in 3D "Apa l'Etrusco e 2700 anni di storia bolognese". In alto, Lucio Dalla